

Periodico quindicinale indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Tiratura 400 copie. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenotizie.com

Attualità politica nazionale

Nuova, amara scissione nel Partito Democratico

In quasi dieci anni di vita, il Partito democratico ha dovuto attraversare diversi momenti complessi, come quello che ha vissuto negli ultimi giorni con la scissione del gruppo facente capo a D'Alema, Bersani e Speranza.

La bocciatura della riforma costituzionale

Le prime spaccature sono arrivate in vista del referendum costituzionale del 4 dicembre 2016, sulla riforma voluta dal segretario del Pd – e all'epoca presidente del Consiglio – Matteo Renzi e votata in parlamento da tutto il partito. Su questo diversi esponenti della minoranza del partito, legati all'area più a sinistra, avevano sollevato la questione del cosiddetto “combinato disposto” tra la fine del bicameralismo paritario della riforma costituzionale e la nuova legge elettorale, *l'italicum*, che avrebbe potuto favorire una deriva autoritaria. A poco sono servite le promesse di modifica di Renzi qualora avesse vinto il Sì. Solo Gianni Cuperlo decise di schierarsi sulla linea del segretario, mentre Roberto Speranza e Pierluigi Bersani decisero di schierarsi ugualmente in favore del No, unendosi a Massimo D'Alema e al presidente della regione Puglia Michele Emiliano.

Come noto, il 4 dicembre 2016 la riforma costituzionale Renzi-Boschi è stata bocciata da quasi il 60 per cento dei voti, causando le dimissioni di Renzi già annunciate durante la campagna elettorale.

Le prime richieste di un congresso

Mentre nei giorni successivi al voto



referendario Paolo Gentiloni subentrava a Renzi come primo ministro, nel Pd iniziavano ad arrivare le prime richieste di un congresso, con l'incognita di possibili elezioni politiche dietro l'angolo che avrebbero potuto far scolare l'appuntamento. Pur senza una data precisa per il congresso, Roberto Speranza e Michele Emiliano annunciarono le proprie

candidature con Renzi per la leadership del Pd, aggiungendosi al presidente della regione Toscana Enrico Rossi che aveva annunciato da mesi di essere nella partita. Tuttavia, in assenza di una decisione precisa sui modi e i tempi di un appuntamento congressuale, i tre candidati alternativi hanno iniziato a manifestare i propri malumori verso Renzi, arrivando a minacciare una scissione.

A fare da padre nobile a questo movimento scissionista è stato senza dubbio Massimo D'Alema, che lo scorso mese di gennaio ha lanciato il suo movimento Consenso, con l'obiettivo di costruire un centrosinistra alternativo a quello di Renzi. Il tutto mentre a sinistra del Pd si registravano nuovi cambiamenti politici tra i soggetti con cui gli scissionisti hanno tentato un dialogo.

L'assemblea nazionale Pd del 19 febbraio

Il 13 febbraio, Renzi ha annunciato di voler rimettere il proprio mandato e convocare un congresso con successive primarie. Il passaggio, tuttavia, non soddisfa la minoranza che il 18 febbraio si riunisce al Teatro Vittoria di Roma in cui Rossi, Emiliano e Speranza si dicono non

disposti a partecipare al congresso, convocato da Renzi in tempi eccessivamente stretti e ridotto esclusivamente a una conta tra tessere.

Nella stessa assemblea, dopo essere stato per molto tempo distaccato dalle attività di partito, parla anche Walter Veltroni, primo segretario del Pd, prendendo le difese di Renzi e criticando una possibile scissione. Lo stesso fa Piero Fassino, ultimo segretario dei Ds ed ex sindaco di Torino. Una presa di posizione netta da due della vecchia guardia ma anche un possibile cambio di strategia di Renzi che si affida a due esponenti storici anziché ai giovani rottamatori e ai suoi fedelissimi del cosiddetto “giglio magico”. Lo stesso Emiliano, alcuni giorni dopo, pur criticando la gestione del partito da parte di Renzi, annuncia di rimanere nel Pd e si candida alla guida del partito in vista del congresso.

Gli scissionisti del Pd

Si chiameranno “Democratici e progressisti” gli scissionisti del Pd. Roberto Speranza, con Enrico Rossi, Arturo Scotto e Massimiliano Smeriglio hanno battezzato la loro nuova creatura politica a Roma il 25 febbraio scorso.

Il simbolo è l'articolo I della Costituzione, “*L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro*”. “*E' il tratto identitario più bello della nostra comunità*”, commenta Speranza che detta la linea programmatica del nuovo partito.

“*Partiamo senza effetti speciali* – dice l'ex capogruppo Pd alla Camera – *perché la politica ha bisogno di realtà è verità. Di illusioni ne abbiamo avute tante e gli effetti sono sotto gli occhi di tutti*”.

Fonte: <https://www.tpi.it/mondo/italia/cosa-sta-succedendo-partito-democratico>

Ritorna l'iniziativa annuale del FAI sabato 25 e domenica 26 marzo prossimi

Giornate FAI di Primavera

Dalla redazione

Come da 25 anni a questa parte, tornano anche quest'anno le giornate Fai di primavera.

Anche a Vicenza sarà possibile visitare gratuitamente alcuni luoghi accompagnati da ciceroni di eccezione: gli studenti delle scuole superiori cittadine. Ecco nel dettaglio i palazzi visitabili.

Vicenza

► **Caveau di Palazzo Leoni Montanari** in



Contrà Santa Corona, caratterizzato da un'esuberante decorazione interna di gusto barocco. Vi sono esposte in via permanente tre collezioni d'arte: il piano nobile presenta nuclei di vasi tratti dalla raccolta di ceramiche attiche e magnogreche e un corpus di dipinti del Settecento veneto, mentre al piano alto è accolta la collezione di icone russe, ritenuta la più importante presente in occidente.

► **Palazzo Sale-Serbelloni** in contrà Oratorio de' Proti, 3, già sede dell'ECA e altri Enti e Associazioni tra cui il Coni e l'Anpi e da anni in disuso. Nella parete di fronte all'alcova, tra le finestre, si trova un grandioso camino dalla nappa arricchita di sontuosi stucchi che

incorniciano gli stemmi dei Sale e degli Arnaldi: ricordo del matrimonio di Ottaviano Sale con Cornelia Arnaldi.

Arzignano

► **Oratorio dei Santi Rocco e Sebastiano**, in via Trento, angolo via Meneghini. Eretto nel 1633 in

seguito a un voto durante l'epidemia della peste, conserva un altare del '700 e la pala di San Rocco che visita gli appestati (sec.

XVIII), attribuita a Domenico Dalle Rive.

► **Oratorio di San Bernardino Chiesa convento dei Cappuccini**, in via Cappuccini, 1

Consacrata nel 1609 la chiesa, oggi di proprietà delle Madri Canossiane, conserva pregevoli opere risalenti alla fine del 1500 e all'inizio del 1600.

FAI Giovani

► **Villa Saracena** ad Agugliaro. La villa, che fu costruita da Palladio nel 1548 c.a., dopo molti anni di degrado è stata ristrutturata ad opera della Società inglese The Landmark Trust. Il progetto, inserito nei Quattro Libri, fu commissionato da Biagio Saraceno, che voleva una

nuova villa sulle terre appartenenti alla sua famiglia a Finale, in una tenuta agricola già esistente. La villa – residenza supera in splendore gli altri edifici della proprietà i quali tuttavia non furono demoliti per far posto alle barchesse con padiglioni simmetrici progettati da Palladio. Così, attraverso Villa Saraceno, sapientemente inserita nel paesaggio circostante nel quale si erge con maestosità, possiamo ripercorrere l'evoluzione di una villa veneta ben più antica.

Oltre alle Giornate FAI vere e proprie, la Delegazione FAI di Vicenza propone un ciclo di conferenze dal titolo *Vicenza città ideale nei modelli estetici del suo tempo* che saranno tenute dal prof. Riccardo Cecchini, Accademico di Decorazione presso l'Accademia di belle Arti di Verona, architetto disegnatore di architettura visionaria e all'ospitalità dei Musei Civici vi invitiamo a Palazzo Chiericati. Le conferenze si terranno a Palazzo Chiericati con inizio alle ore 17.00 nei seguenti giorni:

Mercoledì 5 aprile

I cantieri della bellezza

Mercoledì 12 aprile

Della natura e dell'artificio

Mercoledì 19 aprile

L'anfiteatro della memoria e il disegno dell'utopia.

Gli incontri sono aperti agli iscritti FAI e a tutti gli interessati fino a esaurimento posti, confermando al numero verde 800 905127.

Finalmente riapre l'ambulatorio medico a Maddalene

Buone notizie per il medico a Maddalene

Dalla redazione

Dopo un anno di assenza del medico di base nel nostro quartiere, finalmente la buona notizia. Dopo lunghe ricerche, trattative e attese è stato raggiunto l'accordo per far riaprire l'ambulatorio medico a Maddalene, chiuso all'indomani del decesso del dott. Renato Tartarotti avvenuto a gennaio del 2016. Quando sembrava che non ci fossero medici interessati ad effettuare il servizio a Maddalene, ecco la buona notizia che tornerà ad offrire il servizio medico in quartiere per tanti anni assicurato dal dr. Tartarotti. Il servizio sarà svolto dalla dottor-

essa Isabella Leggieri che ha dato la disponibilità a coprire 5 giorni settimanali con le modalità che saranno dalla stessa comunicate successivamente.

Ovviamente il momento dell'insediamento va sottolineato opportunamente. Ed infatti oggi sabato 11 marzo alle ore 11,30 verrà inaugurato il nuovo ambulatorio, realizzato grazie alla disponibilità del signor Massimo Maculan che con la collaborazione dell'architetto Carlo Stocco ha adattato al nuovo servizio un appartamento in strada Pasubio al civico 220.

L'ambulatorio è stato arredato con una donazione della ProMaddalene, che ha così onorato gli scopi

dell'Associazione, destinando i soldi rimasti a beneficio del quartiere.

Alla cerimonia ha assicurato la sua presenza il sindaco Achille Variati. Interverrà anche il parroco don Antonio Bergamo per la benedizione di rito dei nuovi locali.

Questo traguardo, tanto atteso, è stato ottenuto grazie al paziente lavoro di interessamento portato avanti incessantemente dal consigliere Renato Vivian che fin dal momento della chiusura del precedente servizio si è impegnato per riportare un medico in quartiere.

Anche la dottoressa Leggieri sarà presente e sarà possibile conoscerla. Gli interessati ora potranno andare all'ULS per effettuare la nuova scelta del medico di base.

Aggiornamento sulla problematica situazione della scuola primaria Cabianca

Insufficienti le iscrizioni alla classe prima

Dalla redazione

Nel giro di pochi giorni è stata aperta e completata a Maddalene, una raccolta firme a sostegno della richiesta di formare anche alla Cabianca la classe prima a partire dal prossimo mese di settembre per l'anno scolastico 2017/2018. I sottoscrittori della lettera indirizzata al dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo 10 Vincenzo Trabona, all'assessore Umberto Nicolai ed al Vescovo di Vicenza, il cui il primo firmatario è il parroco don Antonio Bergamo, sono stati



oltre 600. E' un numero sicuramente elevato che va interpretato come un forte desiderio dei cittadini di Maddalene di non mettere a rischio anche l'esistenza della scuola stessa come evidenziato nella lettera.

Nella missiva sono prospettati in modo inequivocabile i futuri scenari per la Cabianca qualora non venga assicurata la formazione della classe prima anche per l'anno 2017/2018. Fin troppo evidenti i disagi cui andrebbero incontro alunni e le rispettive famiglie nella malaugurata

ipotesi della mancata formazione della classe prima.

Non vanno sottovalutate le motivazioni che hanno spinto i genitori di alcuni bambini della scuola dell'Infanzia ad iscrivere i propri figli in altri plessi rispetto alla Cabianca, che vanno dalla vicinanza ai luoghi di lavoro o a quelli di residenza dei nonni che, come noto, garantiscono in moltissimi casi, un supporto non indifferente nel caso di genitori-lavoratori.

Le mancate iscrizioni hanno creato una motivata preoccupazione nei genitori degli iscritti alla prima classe della Cabianca che risultano essere alla data del 26 febbraio scorso, soltanto 9 contro un numero minimo di 15.

La lettera del parroco don Antonio Bergamo

Egregio dott. Trabona,

La Comunità parrocchiale di Maddalene che ufficialmente rappresento, ma che altrettanto sottoscrive, desidera esprimere tutta la preoccupazione per la possibilità che la Scuola Primaria "Jacopo Cabianca" sia privata dell'avvio della classe prima per il prossimo anno scolastico 2017/2018.

Riteniamo infatti importante esporle le seguenti problematiche:

1. Con in mancato avvio della classe prima si creerà inevitabilmente un impoverimento sociale del quartiere e del senso di comunità della Parrocchia in quanto le famiglie sarebbero costrette a portare i propri figli in altre scuole della città o nei comuni limitrofi per vicinanza ai luoghi di lavoro o alla abitazione dei nonni. Di conseguenza si creerebbe un senso di dispersione e di abbandono della vita sociale che la scuola da sempre attiva, grazie alle molteplici attività che sono occasione di comunione tra scuola e quartiere.

2. I genitori che hanno figli nelle altre classi della scuola Cabianca, nell'impossibilità di gestire l'organizzazione familiare su plessi diversi, sarebbero costretti a spostare anche gli altri figli con conseguente ulteriore riduzione di bambini nelle attuali classi sia nella scuola primaria che nella scuola dell'infanzia parrocchiale. Tali spostamenti darebbero luogo ad un disagio emotivo per i bambini ed all'intera famiglia.

Gli adulti di domani dipendono dalla serenità della famiglia in cui crescono, dall'educazione che ricevono e dagli amici che incontreranno durante i primi anni di vita.

3. Il mancato avvio della classe prima porterebbe irreparabilmente ad un senso di sfiducia ed incertezza sul futuro della scuola, ipotecando anche le possibili iscrizioni alla classe prima per l'anno scolastico 2018/2019 (ad oggi, invece, da indagine informale presso la scuola dell'Infanzia, risultano essere 16 le famiglie intenzionate ad iscriversi alla scuola Cabianca).

4. Qualora anche per l'anno scolastico 2018/2019 non si raggiungesse il numero delle 15 iscrizioni necessarie per l'avvio della classe prima, automaticamente la scuola Cabianca verrebbe chiusa per sempre, in quanto la normativa prevede che tutti i plessi scolastici con meno di 50 bambini debbano essere chiusi (il tutto con seri disagi per i bambini, le famiglie ed il quartiere).

5. La possibile chiusura della scuola Cabianca porterebbe ad una dispersione dei bambini e rispettive famiglie difficilmente contenibile con le sole attività parrocchiali ed associative del quartiere, portando anche Maddalene a vivere il fenomeno di quartiere-dormitorio (come altre realtà cittadine) con la perdita della vivacità che fino ad oggi lo ha contraddistinto tanto da ricevere un ufficiale encomio dalla attuale Amministrazione Comunale, nella veste del Sindaco Achille Variati che più volte ha avuto occasione di constatare di persona anche alla "Cabiancainfesta" (festa annuale della scuola realizzata dal Comitato genitori in collaborazione con il corpo docente).

6. La chiusura della scuola si rivelerebbe un grande spreco di risorse pubbliche in quanto l'Amministrazione "Variati", nei suoi due mandati, con intelligente lungimiranza ha valorizzato le realtà periferiche della città. Importanti investimenti hanno interessato:

- la messa in sicurezza e l'abbellimento della struttura scolastica;
- La realizzazione della nuova tensostruttura, soddisfacendo così la richiesta della tanto desiderata palestra ad utilizzo anche della scuola Cabianca;
- Di recente approvazione lo stanziamento dei fondi per la realizzazione del nuovo parcheggio a servizio principalmente della scuola.

Alla luce di quanto espresso e considerato che nelle altre due scuole del Circolo Didattico è già assicurato l'avvio di almeno una classe prima, chiediamo vivamente di attivare la terza classe prima del comprensivo scolastico presso la Scuola Primaria "J. Cabianca".

Certi di un positivo riscontro porgiamo un cordiale saluto.

Presentato il libro del Comitato per il Recupero di Maddalene

Sala Stucchi per Maddalene

Dalla redazione

E' stato un pomeriggio davvero ricco di significati quello di venerdì 3 marzo scorso in sala Stucchi a Palazzo Trissino, quando il Comitato per il recupero del Complesso Monumentale di Maddalene ha presentato alla cittadinanza la pubblicazione predisposta per il 25° anniversario di costituzione. Al tavolo dei relatori, il vicesindaco Jacopo Bulgarini d'Elci, in rappresentanza del sindaco Achille Variati impegnato fuori Vicenza, ha fatto gli onori di casa introducendo il pomeriggio culturale davanti ad una sala affollata. Con l'ausilio del cerimoniere comunale Andreose, sono seguiti gli interventi del presidente del Comitato dr. Gianlorenzo Ferrarotto seguito dalla allocuzione del dr. Luca Trevisan dell'Università di Verona e Accademico Olimpico. Hanno completato gli interventi programmati Fabrizio Dilda, art designer dalla cui professionalità ha preso corpo letteralmente il libro ed infine l'Assessore Annamaria Cordova per un saluto conclusivo.



Anche il secondo importante appuntamento del Comitato ha centrato l'obiettivo. La pubblicazione è ora disponibile per chi ne volesse copia, presso l'Edicola Merlo Adriana di Strada Pasubio oppure può essere richiesta direttamente al Comitato telefonando al n. 329 7454736. Per tutti ora l'ultimo appuntamento di questo trittico è per sabato **25 marzo prossimo alle ore 20,45** presso la chiesa di S. Maria Maddalena, dove andrà in scena un recital lirico con in programma celebri arie di Mozart, Rossini, Donizetti, Verdi, Bizet, Gounod, Leoncavallo e Puccini che verranno proposte da Sandra Foschiatto, soprano, Enrico Pertile, tenore e Pier Zordan, baritono, accompagnati al pianoforte dal maestro Stefano Bettineschi. I testi e le presentazioni saranno a cura di Pier Zordan.

Sarà una serata davvero speciale, da non perdere assolutamente. Perché tutto verrà offerto dal Comitato per il recupero del complesso monumentale di Maddalene.

Sport

Un corner per il Maddalene Thi.Vi.

Carla Gaianigo Giacomin

Settimana non troppo esaltante, ma qualche soddisfazione è stata ottenuta. **ESORDIENTI**. Dopo il turno di riposo i ragazzi sul campo di Lerino hanno battuto la squadra Le Torri Bertesina vincendo per 3 a 0. Non solo, ma domenica pomeriggio i ragazzi del 2005 hanno partecipato ad un torneo organizzato dal Leodari e su 5 partite hanno portato a casa 4 vittorie ed un pareggio. Grinta, determinazione, personalità... le caratteristiche di questo gruppo. **GIOVANISSIMI**. Dopo il turno di riposo della scorsa settimana, ha giocato in casa contro la Stanga perdendo per 3 a 4. Nonostante la vittoria tardi ad arrivare, il gruppo non si perde d'animo... anche perché c'è tanta voglia di vincere e allora dai che la prossima

partita è nostra.

ALLIEVI. Vengono da due sconfitte. La scorsa settimana con il 7 Mulin Fimon e questa settimana con la Bissarese. La cosa più importante è non perdersi d'animo e crederci sempre con caparbietà e facendo gruppo.

PRIMA SQUADRA. E' iniziata la Quaresima, ma per fortuna dopo la quaresima arriva la Pasqua... Domenica 26 febbraio sul campo del Quinto Vicentino sconfitta per 3 a 1; mercoledì 1 marzo contro il Cresole, una boccata di ossigeno, vittoria per 3 a 1; domenica 5 marzo una mazzata che proprio non ci voleva, sconfitta per 2 a 1 contro il Dueville. La prima squadra sta facendo i conti con i tanti infortuni e le squalifiche e un pò di sfortuna. Cerchiamo di non piangerci addosso. Palla lunga e pedalare e a voi ragazzi saper reagire e crederci fino in fondo.

APPUNTAMENTI

dall'11 al 25 marzo



► **Sabato 11 marzo**, Vicenza, Teatro San Marco, ore 21,00. Otto donne. Spettacolo teatrale di Robert Thomas. Regia di Alberto Moscatelli. Con la compagnia Gruppo Amici del Teatro di Roncade. Ingresso intero € 10,00, ridotto € 8,50

► **Sabato 11 marzo**, Vicenza Teatro Cà Balbi, ore 21,00. Concerto lirico con le Voci dei Berici. Dirige Michele Bettinelli. Concerto dedicato al tenore Franco Tonello nel ventennale della scomparsa. Ingresso: € 8,00. Ridotto € 4,00

► **Sabato 11 marzo**, Maddalene, serata per le donne. Ore 19,00 S. Messa. Segue pranzo presso la Sala del Patronato.

► **Domenica 12 marzo** il Marathon Club ricorda la 44^ Marcia delle Primule a Magrè di Schio di km. 4, 6, 13 e 22

► Venerdì 17 marzo, Montecchio Maggiore, teatro Sant'Antonio, ore 21,00. Othello, la h è muta. Spettacolo teatrale con testi di Davide Calabresi e Lorenzo Scuda. Informazioni: 0444 705737 e www.arteven.it

► **Sabato 18 marzo**, Bertesina, il Teatrino, ore 21,00. Camere da letto. Spettacolo teatrale di Alan Ayckbourn. Regia di Alberto Bronzato. Con la compagnia Estravagario di Verona. Ingresso € 10,00.

► **Sabato 18 marzo**, Vicenza, teatro San Marco, ore 21,00. La locomotiva. Spettacolo teatrale di Roberto Cuppone. Con l'associazione culturale il Satiro Teatro di Treviso. Ingresso: intero € 10,00.

► **Domenica 19 marzo** il Marathon Club ricorda la 15^ Camminata Città di Thiene di km. 4, 7, 12, 17 e 22.

► **Sabato 25 e domenica 26 marzo**, giornate FAI di primavera. L'elenco dei siti visitabili a pag. 2.

Arrivederci in edicola sabato 25 marzo 2017